



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Lettera inviata solo tramite e-mail. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6, DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi I e 2, D. Lgs. 82/2005

Alla Dott.ssa Dott.ssa Donatella Romeo

Servizio per le attività inerenti alle procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF
e per gli interventi straordinari sul territorio
Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it
segreteria.ruas@governo.it
d.romeo@governo.it

All' Ing. Paolo Ferrecchi

Direttore della Direzione Generale Cura
del Territorio e dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna
commissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna

E.p.c.

All Soprintendente

Dott.ssa Federica Gonzato
sabap-ra@cultura.gov.it
sabap-ra@pec.cultura.gov.it

All Funzionario Responsabile

Dott.ssa Sara Morsiani
sara.morsiani@cultura.gov.it
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

Oggetto: **SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse.**
Seduta CONCLUSIVA della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona - Convocazione riunione istruttoria/coordinamento per la formazione del parere del RUAS.
Parere di competenza.

Facendo seguito alla *seduta CONCLUSIVA della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona - Convocazione riunione istruttoria/coordinamento per la formazione del parere del RUAS* –, tenutasi oggi, giorno 22 gennaio 2024 alle ore 11,00 online, conferenza cui questo Ufficio ha preso parte,



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

Visto l'art. 9 della Costituzione Italiana;

Visto il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii;

Viste le norme della Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo adottata a Parigi il 2 novembre 2001, entrata in vigore in Italia tramite la L. 157 del 23/10/2009 (*Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo, con Allegato, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno*);

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

Visto il D. Lgs. 50/2016, art. 25;

Visto il D. Lgs. 36/2023, art. 41 e Allegato I.8;

Considerato che la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico è attualmente prevista dall'art. 41, co. 4, del D.Lgs. n. 36 del 2023 e si svolge secondo la procedura ivi dettata dall'Allegato 1.8, visto anche l'art. 226, co. 5, del D.Lgs. n. 36/2023 (*Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso*) e l'abrogazione del D.Lgs. n. 50 del 2016 a far data dal 1 luglio 2023;

Vista la Circolare DGABAP n. 32 del 12/07/2023 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR, recante "*Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*: aggiornamenti normativi e procedurali in materia di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPiA)";

Tenuto conto che Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 giugno 2022, il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario straordinario di Governo relativamente al progetto in oggetto, ai sensi e per le finalità dell'articolo 5 del D. L. n. 50/2022.

Con Decreto n. 3 del 07 novembre 2022 il Commissario straordinario ha autorizzato la costruzione ed esercizio del progetto "FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti" finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale, mediante mezzo navale tipo FSRU (Floating Storage & Regasification Unit - di seguito "unità FSRU") per consentire lo stoccaggio e la vaporizzazione di Gas Naturale Liquido (GNL), nonché le infrastrutture e opere connesse e funzionali, per la collocazione e il mantenimento dell'Unità FSRU in sito e per il trasferimento del gas naturale tramite condotta di allaccio alla rete di trasporto esistente.

Il progetto approvato prevede l'ormeggio di un mezzo navale tipo FSRU (Floating Storage and Regasification Unit) in corrispondenza della piattaforma offshore esistente posta a circa 8,5 km a largo di Punta Marina e delle connesse infrastrutture per l'allacciamento nel punto di connessione alla Rete gasdotti esistente (Nodo di Ravenna) tramite una nuova condotta della lunghezza di circa 42 km di cui 8,5 km a mare.

In data 25 settembre 2023 è pervenuta istanza da parte di Snam FSRU Italia S.r.l. inerente la richiesta di valutazione ambientale e autorizzazione di alcune ottimizzazioni di progetto riguardanti principalmente la sezione offshore dell'opera, successivamente perfezionata in data 05 ottobre 2023.

Tenuto conto che è stato presentato avviso al pubblico relativo alle ottimizzazioni di progetto di seguito sintetizzate:

- Per la parte offshore sono raggruppabili in quattro macro-aree distinte:

1. la diga frangi flutti posizionata ad est della piattaforma di ormeggio della FSRU, per la quale è stato previsto: (i) un riposizionamento planimetrico avvicinandola sensibilmente alla piattaforma stessa con conseguente riduzione di estensione e (ii) la modifica delle condizioni di riempimento dei cassoni cellulari. Inoltre, a causa della complessità realizzativa e delle risultanze emerse in fase di progettazione esecutiva, è stata



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

ridefinita (iii) la tempistica per la realizzazione della diga il cui completamento risulterà differito rispetto al momento dell'entrata in esercizio del Terminale;

2. Le aree di dragaggio e deposito a mare sono state riconfigurate e sono stati aggiornati i volumi di escavo a seguito del (i) riposizionamento planimetrico della diga frangi flutti e (ii) dell'interferenza con un tratto di una condotta Eni di diametro DN 600 (24") fuori esercizio. Inoltre, è stata indicata (iii) l'area marina di immersione temporanea dei sedimenti marini da scavare in corrispondenza del punto di uscita a mare (exit point) del microtunnel costiero;

3. La piattaforma di ormeggio offshore, nella quale sono stati previsti: (i) l'ottimizzazione della planimetria e degli arredi di ormeggio; (ii) la possibilità che il gas liquido venga fornito da navi carrier (gasiere) con capacità fino a 181.000 m³ di LNG leggermente superiore alle attuali navi da 170.000 m³; (iii) l'alimentazione elettrica da rete con una connessione in media tensione (MT) da terra attraverso la posa di un cavo marino dedicato; (iv) il riposizionamento del cavo telecomando TLC a fibra ottica evitandone la posa sul fondale marino; (v) l'implementazione di un sistema di mitigazione per la formazione e il contenimento di eventuali schiume derivanti dal rilascio dell'acqua del processo di rigassificazione; 4. La nave FSRU, nella quale sono state previste: (i) l'installazione di nuovo riscaldatore acqua di mare su FSRU che consentirà, all'occorrenza nel periodo invernale, di alzare la temperatura dell'acqua di mare coinvolta nel processo di rigassificazione e (ii) la predisposizione per l'installazione di un compressore per la gestione del regime di minimo send-out.

Per la parte onshore, le ottimizzazioni riguardano lo spostamento della posizione planimetrica dell'impianto di linea denominato PIL n.1 e l'installazione di una cabina elettrica e relativi collegamenti nell'area cosiddetta "ex-Sarom" a Punta Marina.

Tenuto conto della documentazione integrativa resa disponibile nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6076>, e della documentazione di *Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)* Documento REL-ARC-E-05010web redatta da Gea S.r.l., già precedentemente esaminata;

Tenuto conto della richiesta di documentazione integrativa per la *Verifica preventiva dell'interesse archeologico*, richiesta da questo Ufficio con nostro protocollo MIC|MIC_SN-SUB|06/11/2023|0009569-P| [34.43.01/601/2023], lavoro affidato a Tesi Archeologia s.r.l.u., come da comunicazione e riscontro alla nota inviata da parte del Dott. Andrea Pastorino acquisita con nos. prot. MIC|MIC_SN-SUB|21/11/2023|0010162-A in data 21/11/2023 relativa a comunicazioni tra cui

Incarico Rina Consulting S.p.a., su mandato della proponente SNAM FSRU Italia S.r.l., alla Società Tesi Archeologia s.r.l.u. del dott. Andrea Pastorino per l'assolvimento delle richieste integrative del documento di VPIA REL-ARC-E-05010 web per quanto riguarda il comparto marittimo coinvolto dal progetto in oggetto;

Esaminata la documentazione integrativa relativa alle integrazioni *Verifica preventiva dell'interesse archeologico* relativa al settore marittimo caricata sul portale <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6076> e regolarmente downloadata dalla scrivente Soprintendenza;

Esaminata la documentazione pervenuta a questo Ufficio, acquisita con protocollo MIC|MIC_SN-SUB|13/12/2023|0010941-A, VPIA - Trasmissione dati GIS (Rif. Nota Commissario Prot. CG.06/11/2023.0000105.E del 06.11.2023) da parte di SNAM;

Considerati gli aspetti tecnici del progetto e le relative modifiche, che comprendono la necessità di scavi e interventi di consolidamento dei terreni di fondazione con colonne di ghiaia, inclusa la posa in opera dei geocompositi.

In ragione della presente istruttoria, la Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, per quanto di competenza – in ottemperanza e attuazione delle funzioni e dei compiti attribuiti ai sensi dell'art. 37



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

del D.P.C.M. 169/2019, della Circolare n. 7.2021 della DG ABAP, della Circolare n. 11.2022 della DG ABAP/SS PNRR, nonché della nota del Segretario Generale, prot. n. 1490-P del 20/01/2022, del MiC, per quanto concerne sia la tutela diretta tra le 12 e le 24 miglia marine sia la direzione e il coordinamento delle attività nazionali di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale subacqueo, in raccordo con le Soprintendenze competenti per il territorio, e della Circolare n.41 del Ministero della Cultura MIC|MIC_DG-ABAP|28/11/2023|0039134-P, avente per oggetto *Tutela e protezione del patrimonio culturale subacqueo. Chiarimenti in ordine alle competenze degli uffici del Ministero e semplificazione delle procedure*,

fornisce di seguito il proprio parere

in merito all'autorizzazione unica per *SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti": intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse*,

univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della Conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

Si prende atto che sono state ottemperate le richieste di integrazione della *Verifica preventiva dell'interesse archeologico* (VPIA) relative ai punti indicati nel nostro, già citato, parere di competenza MIC|MIC_SN-SUB|06/11/2023|0009569-P| [34.43.01/601/2023] quanto ai punti *a, b, c, d*:

- a) Introduzione storica del contesto marittimo del settore di mare interessato, esame della cartografia nautica antica con annessa esegesi delle fonti antiche, analisi delle rotte di navigazione antiche in rapporto al sistema portuale storico di Ravenna
- b) Bibliografia specifica con relativa disamina, a partire dal *Bollettino D'Arte Suppl. al n. 37-38 - Serie VI – 1986* (reperibile anche online http://www.bollettinodarte.beniculturali.it/opencms/multimedia/BollettinoArteIt/documents/1593173830710_Volume_intero.pdf), ove sono descritti i rinvenimenti archeologici del settore marino emiliano romagnolo;
- c) Posizione e descrizione di relitti noti anche da bibliografia di interesse storico con riguardo al patrimonio tecnico scientifico.
- d) Lo studio dovrà essere comprensivo della ricognizione dei Beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., eventualmente presenti in:
VINCOLI in rete (<http://vincoliinrete.beniculturali.it>);
Carta del rischio (<http://www.cartadelrischio.beniculturali.it>);
Patrimonio Mondiale UNESCO (<http://www.unesco.it>);
Piano Paesaggistico Regionale e/o strumenti vigenti di pianificazione paesaggistica;
nonché, tutti i dati di archivio forniti dalle Soprintendenze territoriali coinvolte ed eventualmente le ordinanze delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera.
Si deve, nel contempo, evidenziare che le banche dati di diretta competenza del Ministero della cultura non hanno, allo stato attuale, ancora valenza certificativa dei livelli di tutela e di vincolo delle aree interessate e, pertanto, i medesimi livelli devono essere più puntualmente verificati, a seguito di indagini dirette e/o strumentali da parte della Società proponente, in accordo con le Soprintendenze competenti. Tali verifiche e approfondimenti risultano evidentemente ancor più necessari se si riferiscono a dati e/o fotografia di non diretta competenza del MiC;

Si ravvisa in merito ai punti *e, f*, del parer di competenza ovvero:

- e) Lettura da parte di Archeologo specializzato dei dati delle indagini prodromiche remote sensing effettuate con strumentazione come *echo side-scan sonar, multibeam, sub-bottom profiler* e della stratigrafia attestata in mare nelle aree di progetto.
- f) Lettura archeologica degli esiti delle indagini geologiche preliminari.

Sono stati solo parzialmente completati.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

Si ravvisa consegna parziale dei dati richiesti e della relativa interpretazione, sottolineando che quanto indicato ai punti 1-5 della menzionata prescrizione MIC|MIC_SN-SUB|06/11/2023|0009569-P| [34.43.01/601/2023] e quanto ribadito nella comunicazione a SNAM e alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna nostro protocollo MIC|MIC_SN-SUB|09/11/2023|0009724-P| [34.43.01/601/2023] non è stato ottemperato, ovvero

1. *Determinazione dell'area di indagine preventiva (survey design) in accordo con le Soprintendenze.*

Innanzitutto, dovrà essere stabilita l'area di indagine per la verifica preventiva dell'interesse archeologico sulla base dei dati tecnici forniti dalle imprese, rapportati al territorio.

Rispetto alla fascia (cantieri lineari) o all'area (cantieri puntuali) che la committenza indicherà la verifica preventiva subacquea dovrà interessare un'area più ampia rispetto ai limiti di progetto al fine di garantire un'esecuzione agevole delle opere, anche in caso di varianti progettuali in corso d'opera. Nelle indagini dovranno essere incluse anche le aree di postazione / ancoraggio delle navi che lavorano alle strutture dei vari impianti e delle loro componenti.

2. *Scelta degli strumenti, delle rotte e misure degli swath*

È bene concordare strumenti e tecnologie prima dell'inizio degli studi di verifica preventiva dell'interesse archeologico. Sulla base della geologia del fondale, del contesto ambientale subacqueo, insieme con i progettisti e i geofisici andranno concordati strumenti e parametri di scansione (v. parag. 3), rotte di scansione dei fondali e ampiezza degli *swath* (fascia di scansione - v. parag. 4) al fine di garantire leggibilità centimetrica dei fondali.

3. *Regolazione degli strumenti per le indagini remote sensing.*

Con particolare riferimento all'uso di *side scan-sonar*, *multibeam*, *sub-bottom profiler* e simili, è necessario che i tecnici scelgano tutti i parametri di funzionamento (frequenze, distanze dei *tow fish* dall'imbarcazione e dal fondo, gestione di veicoli autonomi, ecc.) più adatti all'area indagata per garantire leggibilità centimetrica delle anomalie di fondale, facilitando e velocizzando il processo interpretativo di possibili rinvenimenti appartenenti al patrimonio culturale subacqueo.

4. *Determinazione dell'overlap*

Una volta determinati gli *swath* per l'area di studio *remote sensing*, scelti gli strumenti, andrà determinato anche l'*overlap*, ovvero la superficie di sovrapposizione delle scansioni eseguite dagli strumenti al fine di garantire la copertura del 100% dell'area oggetto di studio concordata con le Soprintendenze.

5. *File da remote sensing*

Alle Soprintendenze, oltre alla documentazione da redigere e consegnare come disposto dal DPCM 14 febbraio 2022, andranno consegnati sia i file grezzi, sia i file elaborati includendo l'indicazione di un software *open source* che sia in grado di leggere tutti i dati consegnati, diversamente sarà possibile consegnare copia regolare di software di lettura.

Si chiede inoltre un salvataggio JPG / TIFF / PDF delle evidenze riscontrate corredate di scheda completa di tutti i dati.

Nello specifico, alla data di oggi, per il completamento della VPIA, mancano:

- I. Documentazione completa e risultati delle indagini marittime *remote sensing* con *echo side-scan sonar* e *sub- bottom profiler* (dalla documentazione pervenuta tali indagini risultano effettuate solo parzialmente: ovvero non su tutta l'area di ottimizzazione del progetto, e nemmeno su aree circostanti, utili per possibili necessarie richieste di varianti su scavi e fondazioni in caso di rinvenimenti di beni culturali).
- II. Documentazione geologica proveniente da carotaggi, carotaggi a conservazione di nucleo, campionamenti.
- III. Interpretazione da parte degli Archeologi liberi professionisti incaricati relativa ai punti I. e II.
- IV. Diario di bordo delle indagini effettuate con sorveglianza archeologica.
- V. Elenco di tutte le anomalie con relativa scheda.
- VI. Salvataggio in pdf/jpg/tiff di tutti i dati provenienti dalle integrazioni della VPIA (pervenuti solo dati parziali).
- VII. Indicazione *software open source* per lettura dati da strumenti geofisici, dati di cui è prevista consegna integrale.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

Si evidenzia inoltre che il fotomosaico ricevuto da questo Ufficio (parziale rispetto all'area di progetto) realizzato in scala di grigi con immagini provenienti da *echo side-scan sonar* è stato composto con una risoluzione troppo bassa, ovvero con una risoluzione che non consente alcuna verifica di carattere archeologico.

Si esprime la necessità della realizzazione di un nuovo fotomosaico con lettura centimetrica del fondale.

Si ritiene necessario il completamento di tutte le indagini preventive come da legislazione vigente, secondo le prescrizioni già indicate.

La Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera in progetto, ferme restando suddette prescrizioni, sottolineando quanto segue:

si ritiene necessario che tutte le attività che interferiscono con il fondale marino debbano essere sottoposte a **controllo archeologico in corso d'opera**, secondo le modalità che verranno obbligatoriamente concordate con la competente Soprintendenza territoriale e questo Ufficio, al fine di tutelare il patrimonio culturale sommerso (come già indicato e ribadito nella Conferenza odierna dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini e da questo Ufficio, nostro protocollo MIC|MIC_SN-SUB|06/11/2023|0009569-P| [34.43.01/601/2023]).

Si fa presente che in caso di ritrovamenti archeologici o anomalie sospette evidenziate in corso d'opera soggetti alla normativa vigente – ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822 e 823, e specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, dovrà esserne fatta **immediata segnalazione** oltre che alla Soprintendenza competente per territorio anche a questo Ufficio per i provvedimenti di competenza, sospendendo l'interferenza con il fondale. In tal caso verranno disposte indicazioni specifiche che potranno anche determinare la necessità di ampliare l'area di indagine, al fine di comprendere e tutelare il contesto archeologico ritrovato.

Si fa inoltre presente che ciò potrà determinare l'esigenza di modificare anche in modo sostanziale il progetto e/o le modalità di realizzazione delle opere, a cui potrebbe seguire anche l'eventuale recupero di reperti, da affidarsi a società e personale altamente specializzati nel settore.

Si rammenta che tutti gli oneri saranno a carico della Società richiedente, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Francesco Marco Paolo Carrera

Il Soprintendente
Dott.ssa Barbara Davide*

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma